cc
DELIBERA DI CONSIGLIO N. 38 DEL 16.12.2019

COMUNE DI CARIATI
PROVINCIA DI COSENZA

NR. 38 DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: ORDINARIA - SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì SEDICI del mese di DICEMBRE ore 16,30 nel CENTRO SOCIALE DI CARIATI .
Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge si e' riunito il Consiglio Comunale.
RISULTANO:

N.ORD.	COGNOME E NOME	P	A
01	GRECO Filomena		A
02	CICCIU' Francesco	P	
03	SALVATI Sergio	P	
04	APA Paola	P	
05	SCALIOTI Ines	P	
06	CICCOPIEDI Maria Elena	P	
07	ARCURI Antonio Giuseppe	P	
08	FORCINITI Luigi		A
09	NIGRO IMPERIALE Pasquale	P	
10	TRENTO Leonardo	P	
11	CRESCENTE Maria	P	
12	MONTESANTO Alda	P	
13	COSENZA Rita	P	

TOTALE PRESENTI : 11 **TOTALE ASSENTI : 02**

ASSISTE il Segretario Comunale : Dott. PAOLO LO MORO ;
Il Sig. ARCURI Giuseppe Antonio nella qualità di PRESIDENTE , constatata la legalità dell' adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all' ordine del giorno.

ALBO ON LINE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passa alla trattazione del punto n. 2 iscritto all'odg, avente un contenuto non dispositivo.

Escono dalla sala consiliare i consiglieri di minoranza ed il Cons. Trento chiede al Segretario Generale di procedere all'appello nominale dei Consiglieri al fine di verificare la presenza del numero legale

Il Presidente del Consiglio ribatte al Cons. Trento, richiamandosi alla disposizione contenuta nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale in ordine alla richiesta di verifica del numero legale.

Procede quindi alla lettura completa della lettera di dimissioni trasmessa dal Sindaco al Consiglio Comunale, che s'allega al verbale della presente seduta.

Effettuata la lettura della nota del Sindaco dimissionario, il Presidente, prima di passare alla trattazione del successivo punto iscritto all'odg, chiede al Segretario Generale di procedere all'appello nominale e prende atto della presenza di un numero inferiore degli otto consiglieri richiesti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, disponendo lo scioglimento della seduta per mancanza del numero legale.

ALBO ON LINE

Presidente CC. Segretario e ai Capigruppo

UFFICIO DEL SINDACO

COMUNE DI CARIATI
(Provincia di Cosenza)
Prot. Gen.le N. 14505
del 10.12.2019
Cat. 2 Classe 1 Fasc.

ore 15,45

AL SIG. PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDE

AL SEGRETARIO COMUNALE –SEDE

OGGETTO: Dimissioni dalla carica di Sindaco del Comune di Cariati.

La sottoscritta Filomena Greco, con la presente comunica di dimettersi dalla carica di Sindaco del Comune di Cariati.

Questo mio gesto intende salvaguardare la funzione istituzionale da comportamenti e modi di intendere il confronto politico che non sono compatibili con la mia visione di Amministrare la cosa pubblica.

Questa decisione viene assunta con molto rammarico e grande dolore, ma in assoluta serenità, con la consapevolezza di aver operato, nel poco tempo concessomi, solo per il bene della collettività e avendo posto in essere scelte forti e positive, che, a regime, produrranno risultati e benefici per l'intera Cittadinanza.

Scelte completamente diverse da quelle praticate da chi racconta le cose in modo molto difforme dalla realtà.

Purtroppo ad oggi non ci sono le condizioni oggettive per andare avanti e per proseguire, così come avevo in mente e nel cuore quando decisi di candidarmi la prima volta; un progetto di cambiamento, di rinnovamento e di nuove prospettive di sviluppo per questa città nel contesto territoriale.

Ci ho provato. E l'ho fatto con una consapevolezza che non mi ha mai abbandonato: non c'era e non c'è nulla che non posso mettere in campo, a beneficio di questa comunità e del territorio, anche senza essere sindaco.

Di fatto, il ruolo di sindaco di Cariati, l'ho realmente svolto soltanto dal 6 giugno al 31 dicembre del 2016. Perché da questo momento in poi è iniziato un vero e proprio stillicidio che ha portato alla caduta di quel primo esecutivo, alla mia rielezione e, quindi, alla stagione che mi ha visto soggetta ad atti dell'autorità giudiziaria che hanno coinvolto purtroppo anche la mia famiglia. Nel primo caso per aver mandato via dal Comune di Cariati una ditta dichiarata definitivamente interdetta per mafia e nel secondo per aver pagato un condono già rilasciato dalla vecchia amministrazione.

Ho sempre avuto fiducia nella magistratura e nelle forze dell'ordine e sono sicura che la verità e la giustizia sarà affermata nella consapevolezza assoluta di non aver mai posto in essere alcun atto contrario alla legge e mai contrario agli interessi dei cariatesi, ma anche con l'amarezza ed il rammarico di sapere che ciò ha comportato il blocco della crescita morale, sociale ed anche economica non solo di un paese ma di un intero territorio.

La verità è che non ho mai fatto parte del vero ed inattaccabile cerchio magico locale, quello attraverso il quale per decenni, più o meno le stesse famiglie hanno gestito e dilapidato le casse comunali gestendo la cosa pubblica, senza alcuna visione, attingendovi come ad un jukebox per concedere regali e favori agli amici degli amici ed alla ristretta cerchia di parenti, professionisti, protettori e lacchè. Ed anche l'alternanza maggioranza/minoranza non c'è di fatto mai stata ma si sono sempre garantiti e tutelati i reciproci interessi.

ALBO ON LINE

ALBO ON LINE

UFFICIO DEL SINDACO

A Cariati tutti sanno tutto e tutti conoscono benissimo il sistema "feudale" che ha bloccato negli ultimi decenni la crescita culturale, politica ed economica della città, che ne ha decretato lo spopolamento ed isolamento territoriale e, soprattutto, che ha distrutto, negli ultimi 30-40 anni, la rete di relazioni e rapporti interpersonali, imbarbarendo anche l'aria che si respira. Un clima asfissiante, di cui altri sono eredi (la classe politica locale si è per anni tramandata di padre in figli incapaci, senza arte né parte che pensano di essere gli unici a poter far politica supportati da parenti che hanno sempre e solo vissuto di e con la politica) e protagonisti e che io invece ho subito in prima persona.

Sono ritornata, poco più di un mese fa, sapendo di aver speso ogni energia nel solo interesse di questa terra. In aggiunta, però, alle tante emergenze e questioni ereditate dal passato e da affrontare alla radice, dall'assenza di risorse umane ed economiche all'inconsistenza di una vera burocrazia comunale e, cosa ancora più demotivante, una macchina comunale oggettivamente incapace, così come è la nostra, di far fronte strutturalmente al governo dell'ordinario e dello straordinario.

Pur nella consapevolezza che un ente locale in questa terra di emergenze e di opportunità da cogliere non può reggersi soltanto sulla eventuale buona volontà dei lavoratori socialmente utili (LSU) o di pubblica utilità (LPU), continuerò a ringraziare sempre quanti (pochi!) si sono spesi ogni giorno per offrire comunque il loro prezioso contributo.

Continuare però in queste condizioni, con uffici che nella migliore delle ipotesi rispondono solo a se stessi se non a coloro che nel passato gli hanno consentito di accedervi o che fanno parte del loro entourage politico, con emergenze che riesplodono ad orologeria (vedi il caso della carenza idrica, problematiche fognarie e/o di illuminazione pubblica) ed in un clima di odi e di violenza verbale cristallizzatosi in decenni di predominio incontrastato delle stesse famiglie, non a caso alleatesi nelle ultime competizioni elettorali, è come ostinarsi a lottare contro i mulini a vento con grave danno soprattutto per la cittadinanza.

Credo che nessun Sindaco, prima di me, abbia ricevuto attacchi personali e famigliari tanto violenti e spesso meschini!

Credo che nessun Sindaco, prima di me, abbia denunciato ogni cosa alle Autorità competenti e ben presto spero sarà fatta chiarezza su tanti atti posti in essere dalle passate amministrazioni e tutt'ora al vaglio degli inquirenti nonché sugli intrecci esistenti tra un certo modo di fare politica ed un certo modo di gestire gli uffici comunali e sulle tante anomalie gestionali del passato in evidente conflitto con gli interessi pubblici più volte denunciati, dalla sottoscritta anche nella sua qualità di consigliere comunale di opposizione; anomalie che hanno portato tra l'altro il comune di Cariati in una situazione di profondo dissesto economico.

Mi riferisco ad esempio ai numerosi casi di falsi in bilancio reiteratisi nel tempo e sempre denunciati, al caso Sogefil che ad oggi non ha ancora visto alcun responsabile tra coloro che avevano il dovere di controllare, casi che hanno contribuito a gettare nel baratro più profondo i cittadini di Cariati e che in molti casi potrebbero configurarsi come danno erariale.

Le mie dimissioni derivano anche dalla frustrazione di non riuscire ad incidere positivamente sui diritti garantiti costituzionalmente a tutti i cittadini della nostra nazione ma che purtroppo sono ad oggi negati ai cittadini di queste latitudini e cioè di quei diritti sacri e fondamentali di cui le nostre popolazioni da troppo tempo sono state e vengono ancora oggi ingiustamente ed incostituzionalmente private: da quello alla mobilità, alla giustizia, dalla salute alla eco-sostenibilità ambientale.

Altri sapranno farlo sicuramente meglio. Ma io sono stanca di scrivere a tutte le autorità competenti, fare riunioni a tutti i livelli, tenere consigli comunali anche aperti senza sortire nulla di positivo per la collettività. I miei principi mi impediscono di organizzare, come altri hanno fatto per anni, manifestazioni per buttare fumo negli occhi cercando di nascondere le loro responsabilità per lo stato delle cose o di raccontare fandonie cercando di illudere persone che hanno il diritto di sapere la verità. Sicuramente nel tempo ci verrà "concesso" qualche diritto ma solo se capiremo che non sono favori e solo se tutti capiremo che dobbiamo lottare insieme per ottenerli!

Per le ragioni in nuce sopra elencate (ma che verranno dettagliatamente portate a conoscenza della cittadinanza punto per punto), sono costretta a questo gesto estremo di responsabilità personale e sociale.

Continuerò a fare, con e da altri ruoli, come ho sempre fatto, tutto quello che a mio avviso è necessario per Cariati e per il territorio in particolare un progetto di marketing territoriale che possa dare nuovamente visibilità al nostro comune. Continuerò a fare, con e da altri ruoli, come ho sempre fatto, tutto quello che potrò affinché i nostri giovani possano crescere in un ambiente sano, libero, culturalmente vivo ed in grado di supportarli. Continuerò a fare, con e da altri ruoli, come ho sempre fatto, tutto quello che potrò affinché le donne continuano ad accrescere le loro consapevolezze nell'essere il pilastro del cambiamento.

Tutti conoscono la mia non attitudine a tirare avanti, il mio non attaccamento alla poltrona, manifestatosi nel non scendere a compromessi tanto da portare allo scioglimento del consiglio comunale il 3 gennaio 2018 per le dimissioni di 8 consiglieri di cui 4 di maggioranza, tutti conoscono la mia volontà di vero cambiamento che ha portato ad azioni forti, forse talmente forte da far in modo di unire tutti i politicanti contro la mia amministrazione con unico obiettivo quello di impedirmi di governare questo meraviglioso paese.

Concludo con un doveroso grazie a quanti mi hanno voluta per ben due volte Sindaco di Cariati riponendo nella mia persona speranze di cambiamento e di rinascita; a loro chiedo scusa se non riesco a fare come tanti sicuramente farebbero al mio posto: tirare a campare.

Ma a loro ed a tutti i cariatesi ed al territorio auguro di continuare a combattere, nonostante tutto, per vincere contro quanti, notoriamente affamanti soltanto di interessi familiari e personali, continuano a bloccare, di generazione in generazione, la crescita e lo sviluppo di tutti. Mi auguro che ogni cariatese ricordi la storia di ciascun personaggio, e della loro famiglia, che si affaccerà alla sua porta per chiedergli il voto.

Per ultimo desidero ringraziare le donne, tutte le donne di Cariati che mi hanno supportato e che hanno creduto e credono nel cambiamento. A loro dico il cambiamento è lento ma non bisogna demordere: voi siete la forza, voi siete la bellezza, voi siete la speranza.

Io sarò sempre con voi in tutte le battaglie che unite continueremo a portare avanti.

La mia esperienza da Sindaco finisce qui, rassegnando in questo momento le mie dimissioni.

Cariati, li 10/12/2019

COMUNE DI CARIATI

IL SINDACO
Avv. Filomena GRECO

ALBO ON LINE

DEL CHE IL PRESENTE VERBALE CHE VIENE LETTO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

oooooooooooo

Il sottoscritto Responsabile Area Segreteria , VISTI gli atti d' Ufficio,

A T T E S T A

CHE la presente deliberazione , a norma del Decreto Legislativo 18.08.2000,n.267,

E' STATA

-Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134- 4^ comma- del D.Lgs.vo citato;

-Pubblicata in data 20 GEN. 2020, per i prescritti 15 giorni (art. 124 D.Lgs.vo n. 267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) ;

CARIATI, li 20 GEN. 2020

Il Resp.Proc.to

COMUNE DI CARIATI

IL RESPONSABILE AREA

ALBO ON LINE